

Soc.

STUDIO NOTARILE
STAME - ZERBINI
GALLERIA CAVOUR, 7
40124 BOLOGNA

Repertorio n. 52986 Fascicolo n. 20847
ATTO DI DEPOSITO DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE
Repubblica Italiana

L'anno duemiladieci (2010).

Oggi sedici (16) giugno.

In Bologna Galleria Cavour n. 7, nel mio studio.
Davanti a me dott. FEDERICO STAME, Notaio
iscritto nel Collegio Notarile di Bologna, con
residenza in questa città, si costituisce il
signor:

- ALBERTI dr. UBER nato a Santiago del Cile
(Cile) il 27 maggio 1964 residente a Cento
(Ferrara) Piazzale dello Rocca n. 5;
comparente, cittadino italiano della cui
identità personale io Notaio sono certo.

Il sopra costituito signor Uber Alberti
anzitutto, mi dichiara di agire nel presente
atto esclusivamente nella sua veste e qualità di
Presidente e legale rappresentante della
Associazione denominata "CENTRO DI EDUCAZIONE
SANITARIA E TECNOLOGIE APPROPRIATE SANITARIE
(C.E.S.T.A.S.)", con sede in Bologna, in Via
C.Ranzani n. 13/5/F, cod.fisc. 02080420371,
avente per scopo la promozione della conoscenza,
dello studio, delle iniziative relative alla
lotta al sottosviluppo ed alla fame nel mondo,
fondando le sue motivazioni sui valori della
solidarietà umana e della difesa dei diritti
dell'uomo, associazione regolata dalle norme
contenute nello statuto associativo composto di
n. 18 (diciotto) articoli che trovasi allegato
sotto la lettera "A" al mio rogito in data 23
aprile 2004 rep.n. 48150 registrato al 2°
Ufficio delle Entrate di Bologna il 27 aprile
2004 al n. 1371.

Indi il comparente mi comunica che l'assemblea
generale degli associati, in data 11 giugno 2010
ha deliberato diverse modifiche dello statuto
anzidetto e precisamente degli artt. 4 - 5 - 6 -
7 - 8 - 9 - 10, ha soppresso gli articoli 11 e
12, con conseguente rinumerazione degli articoli
successivi ed ha modificato l'ultimo articolo
(ex 18) che ora ha assunto il numero 16, nei
rispettivi nuovi testi ivi approvati che
disciplina tuttora la vita e l'organizzazione
dell'Associazione.

Il sopra costituito signor Uber Alberti mi
chiede, nella sua predetta qualità, di
depositare negli atti di me Notaio il nuovo
statuto dell'associazione composto di n. 16

AGENZIA DELLE
ENTRATE UFFICIO DI
BOLOGNA 2

REGISTRATO

IL 17/06/2010
SERIE IT
AL N°7975
EURO 213,00



STUDIO NOTARILE STAME - ZERBINI - GALLERIA CAVOUR, 7 - TEL. 051.37517 - BOLOGNA

(sedici) articoli, come approvato dalla assemblea dell' 11 giugno 2010 sopra citata. A ciò aderendo, io Notaio ritiro detto nuovo testo di statuto e lo allego sotto la lettera "A", unitamente al suddetto verbale di assemblea, che in originale allego sotto la lettera "B" al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per espressa volontà del comparente.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Il comparente consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Io Notaio ho letto ai comparenti che lo hanno approvato questo atto, e con me lo sottoscrivono alle ore 11,15 scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e parte a mano da me, su di un foglio per quattro pagine sin qui.

F.to: Uber Alberti

" FEDERICO STAME Notaio

Allegato "A" al n. 20847 di Fascicolo
STATUTO

Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie (CESTAS)

ART. 1 - COSTITUZIONE

L'Associazione denominata "Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie" (CESTAS), fondata in Bologna il 30 Marzo 1979 in ottemperanza anche agli artt. 14, 36 e 39 del codice civile, non persegue scopo di lucro, è a-partitica, non ammette discriminazioni di etnia, di sesso, di nazionalità e di religione e si riconosce nelle caratteristiche degli organismi non lucrativi di utilità sociale (ONLUS). Il CESTAS è un Organismo non Governativo (OnG) ai sensi della Legge 49/87 e successive modifiche con riconoscimento di idoneità dal MAE con D.M. N° 1987/128/1906/1D del 20/02/1987 e D.M. N° 1988/128/4168/4D del 14/09/1988.

ART. 2 - DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 3 - SEDE

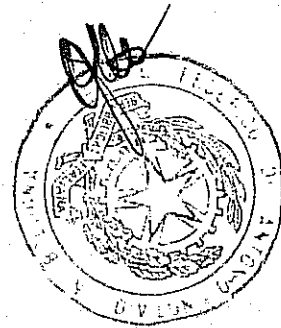
L'Associazione ha sede legale in Bologna, con possibilità di aprire altre sedi periferiche sia in Italia che all'estero. I trasferimenti di sede legale all'interno del territorio nazionale non necessitano di modifiche statutarie e sono deliberate dalla Assemblea dei Soci.

ART. 4 - SCOPI E FINALITÀ

L'Associazione ha lo scopo di promuovere l'appropriazione sociale della conoscenza, lo studio, le iniziative di cooperazione per uno sviluppo equo, sostenibile, fondando le sue motivazioni sui valori della partecipazione sociale, della solidarietà umana, delle pari opportunità e della difesa dei diritti umani.

In coerenza con tale finalità, l'Associazione si propone di attivare diverse iniziative prevalentemente nei settori:

- a) progettare, promuovere, realizzare e gestire in favore delle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo azioni, progetti e programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo sia autonomamente che in collaborazione con OnG ed altri enti pubblici e privati nazionali od esteri, nel rispetto degli scopi statutarie, avvalendosi di esperti, cooperanti e volontari;
- b) progettare, promuovere realizzare e gestire programmi d'informazione, di educazione dell'opinione pubblica, di servizio civile nazionale o



internazionale, sull'interdipendenza, la solidarietà, l'intercultura, la cooperazione tra i popoli, l'educazione alla pace, l'integrazione culturale e di educazione allo sviluppo riguardanti gli argomenti oggetto delle finalità istituzionali, mettendo a disposizione la competenza dell'Associazione su temi specifici anche su richiesta di istituzioni pubbliche e private nazionali ed internazionali;

c) progettare, promuovere, e realizzare iniziative e corsi di formazione professionale e di aggiornamento in Italia o all'estero in particolare sulle tematiche oggetto dell'attività del CESTAS rivolte ai propri collaboratori, cooperatori, volontari, sostenitori, studenti di ogni grado, soci, simpatizzanti che ne facciano richiesta, nonché al mondo della scuola e del lavoro;

d) promuovere l'equità nelle relazioni di genere come fondamento dei nuovi paradigmi dello sviluppo che preveda azioni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali. Particolare interesse sarà rivolto alla difesa dei diritti dei bambini, bambine ed adolescenti (Art. 13 Trattato di Amsterdam);

e) ricerca ed elaborazione di materiale di documentazione relativo alla Educazione Sanitaria ed alle Tecnologie Appropriate Sanitarie, lotta contro le malattie trasmissibili, igiene e risanamento ambientale, igiene e sicurezza del lavoro, sicurezza alimentare, sviluppo sostenibile, sviluppo umano, sviluppo rurale, sviluppo economico e culturale;

f) stringere e mantenere rapporti a livello nazionale ed internazionale con enti che perseguono scopi affini pubblici e privati nazionali ed esteri. Collaborare con Organizzazioni similari e con le sezioni di educazione sanitaria, di tecnologie appropriate sanitarie, di comunicazione e di formazione del personale facenti parte delle Nazioni Unite, della Comunità Europea e altre associazioni internazionali promuovendo incontri internazionali, nonché ogni altro dibattito connesso con lo sviluppo dei popoli, la lotta alla fame nel mondo e la difesa dei diritti umani;

g) promuovere rapporti di collaborazione e cooperazione con enti locali, università, centri di

ricerca, aziende sanitarie, imprese, fondazioni, agenzie di sviluppo, regioni, ministeri presenti nel territorio nazionale o all'estero per la realizzazione delle azioni, progetti, programmi associativi;

h) dare vita ad un laboratorio di produzione e diffusione di materiale di comunicazione visivo, audiovisivo ecc. (dépliants, manifesti, diapositive, videocassette, pubblicazioni e filmati vari) inerente gli scopi istituzionali. Tale materiale sarà utilizzato sia a livello internazionale che nazionale nell'ambito di iniziative sulle problematiche relative ai Paesi in via di sviluppo, ai flussi migratori ed alla cooperazione decentrata fra Istituzioni e privati del Nord e del Sud del mondo;

i) promuovere e realizzare iniziative di ricerca scientifica, anche in collaborazione con centri di ricerca universitari, a supporto di tutte le iniziative, progetti, programmi associativi;

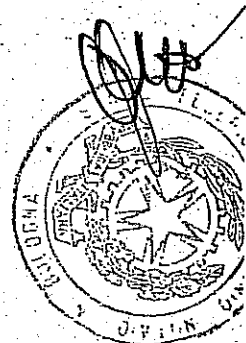
j) costituire banche dati, siti web, raccolte bibliografiche e mostre con i materiali raccolti e prodotti direttamente, destinati alla fruizione del mondo della scuola e dell'associazionismo regionale e nazionale.

ART. 5 - SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Hanno la qualifica di Soci della Associazione CESTAS tutte le persone fisiche, le associazioni, le persone giuridiche pubbliche e private, italiane e straniere, che secondo l'opinione sia del Consiglio di Amministrazione sia dell'assemblea dei Soci ne condividono gli scopi e ne abbiano fatto apposita richiesta.

Il socio che intende prendere parte all'Associazione deve presentare domanda di ammissione al Consiglio d'Amministrazione, impegnandosi a perseguire gli scopi associativi e ad accettare e rispettare le disposizioni contenute nel presente Statuto, nei regolamenti interni e nelle delibere degli organi sociali. L'assemblea dei Soci delibera l'ammissione del nuovo socio con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto. L'ammissione viene comunicata per iscritto ai nuovi soci che vengono poi presentati alla prima assemblea utile. La qualifica di socio ed i relativi doveri e poteri divengono effettivi dal giorno successivo alla presentazione all'assemblea dei soci.

L'assunzione della qualifica di socio comporta l'obbligo di adempiere allo statuto dell'asso-



ciazione e agli atti derivati, di cooperare a perseguirne gli scopi e di versare la quota associativa annuale entro la data stabilita dal Regolamento deliberato dal CdA.

I soci che, alla data stabilita dal Regolamento deliberato dal CdA, non abbiano presentato eventuali dimissioni saranno considerati associati anche per l'anno successivo, con le conseguenze previste nel paragrafo che precede.

La qualifica di socio decade per decesso, per dimissioni, per incompatibilità derivante dallo svolgimento di attività in contrasto con gli scopi associativi o per morosità. La decadenza dalla qualifica di socio verrà comunicata per iscritto all'interessato.

Il Consiglio d'Amministrazione procederà entro la data stabilita dal Regolamento deliberato dal CdA alla revisione del libro soci per accertare la morosità con apposita delibera. L'incompatibilità verrà determinata dall'Assemblea dei Soci con apposita delibera.

Non è elemento di incompatibilità il ricoprire rapporti di lavoro continuativo o saltuario con l'Associazione stessa.

ART. 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- La Presidenza
- Il Collegio dei Revisori

ART. 7 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

I Soci vengono convocati in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno. L'avviso di convocazione, che deve contenere luogo, il tempo e l'ordine del giorno, deve essere spedito a mezzo lettera prioritaria o raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica oppure mediante affissione nella sede sociale od operativa ed in ogni sede periferica, almeno quindici giorni prima del giorno dell'Assemblea. L'Assemblea può inoltre essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogniqualevolta ne ravvisi la necessità, o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. Qualora il CdA non provveda alla convoca-

zione, trascorsi 60 giorni dalla avvenuta ricezione della richiesta i soci possono convocare l'Assemblea con le stesse modalità previste dal presente articolo dello Statuto.

L'Assemblea può essere convocata in Bologna oppure anche in altra sede.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in caso di impedimento da un membro del CDA nominato dai membri del CDA presenti, in assenza anche di questo da un socio eletto dall'Assemblea stessa.

Il Presidente nomina un Segretario e due scrutatori ai quali compete anche il compito di supportare il Presidente dell'assemblea nel verificare la regolarità delle deleghe.

E' ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano con il sistema video/audio conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento del socio. In tal caso:

- il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, deve accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza va allegato al verbale della adunanza;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- ove non si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente e il segretario.

Hanno diritto di voto nella Assemblea tutti i soci effettivi, in regola con il pagamento della quota associativa.

Il Socio può farsi rappresentare da altro socio



tramite delega scritta. Ogni socio può assumere una sola delega, potendo esprimere al massimo due voti.

Delle riunioni viene redatto verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori per le nomine.

Le Assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'Art. 21 del Codice Civile, I° comma anche per quanto attiene alla approvazione e modificazione dello Statuto e regolamenti e su tutto quanto le è demandato per legge e secondo lo Statuto.

In particolare, l'Assemblea delibera sulla nomina, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio dei Revisori, sulla nomina di commissioni arbitrali interne, sul bilancio preventivo e consuntivo annuali o pluriennali ed inoltre sulle misure finanziarie annuali.

L'Assemblea delibera su tutta la materia oggetto della attività della Associazione inserita nell'Ordine del Giorno sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione e dal suo Presidente.

ART. 8 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci per la durata di tre anni rinnovabili. Le modalità di elezione dei Consiglieri saranno decise dal "Regolamento elettorale" previamente approvato dall'Assemblea elettiva. In caso di dimissioni o d'impedimento di uno o più consiglieri, il Consiglio provvederà a nominare dei sostituti che resteranno in carica fino alla prima Assemblea, nell'ambito della quale verranno nominati i nuovi consiglieri. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione i consiglieri in carica provvederanno a convocare urgentemente l'Assemblea e, fino alla nomina dei nuovi consiglieri, resteranno provvisoriamente investiti dei soli atti di ordinaria amministrazione, nonché di quelli indifferibili ed urgenti.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente.

L'avviso di convocazione del Consiglio d'Amministrazione, che deve contenere luogo, il tempo e l'ordine del giorno, deve essere spedito a mezzo lettera prioritaria o raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica a tutti i membri del Consiglio, almeno otto giorni prima di quello

fissato per l'adunanza. In caso d'urgenza il termine può essere ridotto a due giorni con convocazione fatta a mezzo di telegramma, fax o posta elettronica.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne venga fatta richiesta da almeno uno dei suoi componenti, e comunque almeno tre volte l'anno per deliberare in ordine ai bilanci preventivi, consuntivi ed alla quota associativa.

Per la validità delle riunioni occorre la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua vece dal membro più anziano del Cda.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano con il sistema video/audio conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento del consigliere.

Dalle riunioni viene redatto un verbale su apposito libro che verrà sottoscritto dal Presidente o dal Segretario di turno.

Il Consiglio è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Associazione, senza alcuna limitazione.

Anche dipendenti e collaboratori dell'Associazione possono far parte del Consiglio di Amministrazione. ART. 9 - IL PRESIDENTE

La Presidenza ed in sua assenza un consigliere delegato rappresenta legalmente l'Associazione verso i terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione; nei casi d'urgenza può esercitare i poteri propri del Consiglio salvo ratifica successiva alla prima riunione utile del C.d.A.

ART. 10 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Assemblea nomina tre revisori non soci, che restano in carica per tre anni rinnovabili.

I revisori verranno invitati al Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Soci senza diritto di voto.

I revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità e redigeranno una relazione accompagnatoria ai bilanci annuali e potranno accertare la consistenza di cassa e dei valori procedendo ad atti ispettivi e di controllo anche individuali.

ART. 11 - GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Tutti gli incarichi previsti per gli organi as-

sociativi ricompresi nel presente statuto, al di fuori delle attività lavorative e professionali direttamente previste per la realizzazione di programmi e progetti, sono gratuiti.

ART. 12 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote e dai contributi versati da soci e da sostenitori, nonché da ogni altro bene immobile e mobile acquisito ed inventariato dall'Associazione.

Al patrimonio sociale confluiscono anche gli eventuali avanzi di gestione con vincolo di destinazione alla realizzazione degli scopi istituzionali. Durante la vita dell'associazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, salvo che la distribuzione o la destinazione siano imposte per Legge.

ART. 13 - ENTRATE

Le entrate della Associazione sono costituite dalle quote associative versate dai soci, dalle sovvenzioni, donazioni, o lasciti di terzi nazionali ed esteri o da associati, dai contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e enti in genere pubblici o privati nazionali od esteri, dai proventi delle attività svolte dall'Associazione, dai finanziamenti di Organismi Nazionali ed internazionali pubblici e privati, dal ricavato di campagne ed iniziative di raccolta fondi, dai versamenti volontari dei Soci o sostenitori

ART. 14 - BILANCIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude il 31 Dicembre di ogni anno. Entro 120 giorni da tale data, il Consiglio di Amministrazione predisporrà il bilancio consuntivo e preventivo relativo all'esercizio successivo, affinché venga poi sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

I termini statutari per la proposta all'Assemblea del bilancio consuntivo e preventivo possono essere prorogati motivatamente dal Consiglio di Amministrazione fino a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

ART. 15 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento della Associazione è deliberato dalla Assemblea in seduta straordinaria, la quale provvederà anche alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà anche in ordine alla devoluzione del patrimonio. In nessun caso l'attivo potrà essere ripartito fra i soci della Asso-

ciazione disciolta.

Con la delibera di scioglimento si dispone la destinazione del patrimonio risultante all'atto della chiusura della liquidazione, nel rispetto degli obblighi stabiliti al riguardo dalla normativa vigente per le persone giuridiche private non aventi finalità di lucro; in ogni caso, il patrimonio dovrà essere devoluto ad altro soggetto giuridicamente riconosciuto che operi nel campo della promozione umana e della cooperazione internazionale e che si ispiri ai principi ed ai valori posti a base del presente Statuto.

ART. 16 - CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie sociali, ad esclusione di quelle per legge non compromettibili in arbitri, saranno devolute ad un collegio arbitrale nominato appositamente dall'Assemblea dei soci.

F.to: Uber Alberti

" FEDERICO STAME Notaio